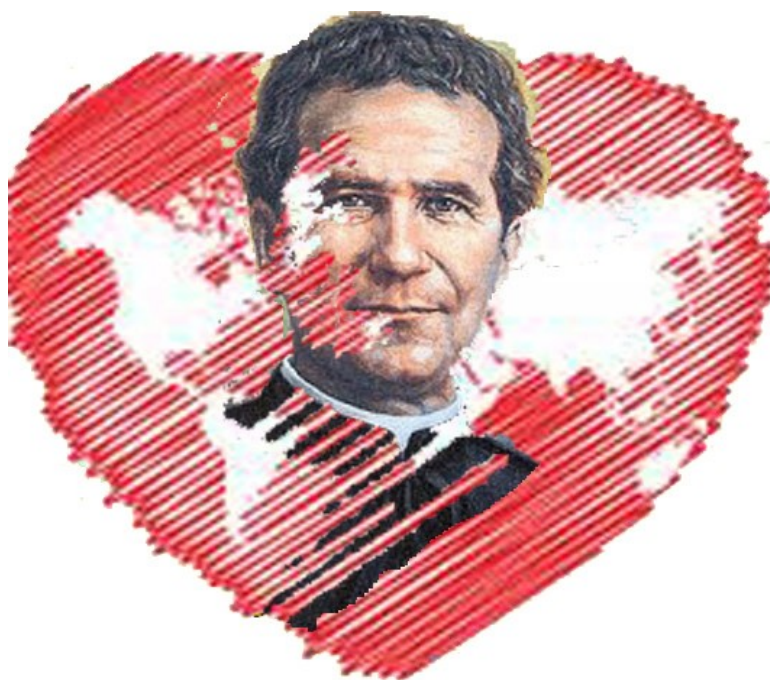


La figura di “don Bosco” per il popolo e i giovani in Thailandia  
“un cuore di padre”

*Anna GRASSI\**



**“Un CUORE di PADRE”**

L'apprezzamento e l'amore per Don Bosco e' stato espresso dai cittadini Thailandesi,quasi tutti buddisti, già dal primo anno della presenza dei missionari Salesiani, 1927. Questi lo hanno fatto conoscere con la loro testimonianza di consacrati e di missionari dediti alla pastorale educativa nelle opere proprie e nelle parrocchie a loro affidate. *Questo amore per lui si e' tramandato e diffuso anche dove i suoi figli Salesiani non hanno operato piu' nel territorio o sono stati sostituiti da sacerdoti secolari, particolarmente nella diocesi di Ratchaburi.*

---

\* Figlia di Maria Ausiliatrice dell'Ispettorato Thailandese “Santa Maria Domenica Mazzarello” (THA - Thailandia).

## ***Memoria della canonizzazione di San Giovanni Bosco nel Siam, anno 1934***

E' storica l'accoglienza della persona di don Bosco e della sua opera in questa nazione anche da parte di Sua Maestá il Re, Rama VII che insieme alla sua consorte regina Rampai Phannee e i principi suoi figli, sono stati ospiti illustri alla cerimonia della canonizzazione di Don Bosco a Roma, il 1° aprile 1934.

Dalle notizie di Don Gaetano Pasotti inviate al superior maggiore e riportate dal Bollettino Salesiano dell'epoca, si legge che *“La conoscenza e la stima che i Sovrani Siamesi avevano dei Missionari Salesiani nel loro regno, li resero desiderosi, benchè non cristiani, di onorarne il Santo Fondatore”*. *Questi andarono a visitare anche l'Istituto Salesiano Pio XP'(1)*

L'esperienza di fede della canonizzazione di Don Bosco e' stata rivissuta in questa terra di missione anche con la diffusione del nome **John Bosco** per tanti bambini e adulti che hanno ricevuto il Battesimo, allora fino ai nostri giorni. (2)

In corrispondenza al tema: **“PERCEZIONE DELLA FIGURA DI DON BOSCO in Thailand”**, si propongono 3 testimonianze che rivelano l'amore e la venerazione che i cittadini thailandesi mostrano verso Don Bosco onorato e invocato per **“il suo cuore di Padre”**.

### *Testimonianza di vita del Professore **John Bosco**Thanya Sirorat-Thanciok* dal

2532/1989

#### **1. Motivazione della scelta del nome “Giovanni Bosco” e stile di vita sul suo esempio**

Il giovane buddista Thanya, abitava vicino alla “Sarasil School” gestita dai Salesiani, a Banpong, provincia di Ratchaburi, di professione insegnante presso le scuole private. Nel 1989/2532, dalla “Anuchon School” a Tha-maka, provincia Kanchanaburi, ha iniziato ad insegnare educazione fisica agli alunni 1°-3° anno della scuola materna ed a quelli della 1ª-6ª elementare, presso la “Don Bosco Phitak School” a Phongmadua, provincia Nakhornpathom di cui Don Alessis Surachai, parroco nella parrocchia dedicata alla “SS.Trinita”, a Nong-hin, era vice direttore e suor Teresa Orachorn Kit-tawi, della congregazione secolare “Figlie di Maria Regina” era preside.

Il signor Thanya racconta che allora non conosceva ancora Don Bosco, quali caratteristiche avesse, in quale aspetto di vita era imitabile. Successivamente 3 importanti circostanze gli offrirono l'occasione di conoscerlo e di amarlo.

*Prima circostanza* fu l'installazione nella scuola di una grande statua di Don Bosco, dono dell'ispettore salesiano don Prathan Siradunsin. La devota cerimonia con cui la statua è stata posta alla presenza degli allievi, degli insegnanti e di altre persone invitate lo ha particolarmente commosso da suscitare in lui fervidi sentimenti.

*La seconda circostanza*, egli non ricorda bene in quale giorno dell'anno 2532/1989, fu la perdita della motocicletta di cui si serviva per andare puntualmente alla scuola. Nessuno sapeva niente, a scuola non era rimasto alcuno, anche la preside e il parroco erano usciti. Ansiosa era stata la ricerca, con la speranza di riaverla, invano, rimase solo, seduto sul prato della scuola. Girando lo sguardo vide la statua di don Bosco, spontaneo fu il lamento: *“dal mattino presto fino a sera vengo volentieri ad insegnare in questa scuola e tu don Bosco lasci che mi prendano la motocicletta; con quale mezzo ora potro' continuare a venire?”*. Dopo non molto Sr. Teresa rientra e conoscendo l'accaduto l'ha confortato, infondendogli fiducia nell'intercessione di Don Bosco, gli ha dato una medaglia con la sua reliquia, (un quadratino di stoffa della talare) invitandolo a pregare per ottenere il favore. Thanya accolto l'incoraggiamento è tornato a casa stringendo la medaglia con fiduciosa speranza. Egli racconta i particolari della ricerca e del ritrovamento della motocicletta, li tralasciamo, evidenziamo la sua certezza che don Bosco gli ha fatto incontrare la persona che ha confessato di averla presa e gliel'ha riconsegnata. Con commozione ha confidato che altri favori ha ricevuto da lui, sebbene egli professasse la religione buddista.

*La terza circostanza* ha varie motivazioni che lo hanno indotto ad essere un discepolo di Gesù e di don Bosco: i due favori o grazie ricevute, la buona impressione avuta nel vedere l'amore, la collaborazione e la dedizione sacrificata dei membri del consiglio pastorale della parrocchia “SS.Trinità” che instancabilmente aiutavano nella scuola; le conversazioni e domande su Dio e don Bosco con sr. Orachorn e il parroco don Surachai, con la famiglia degli insegnanti Wuthisak e Saiyuth, con quella delle zie Maria Jamphen e Maria Giuseppina Kitsamat durante le occasioni di cordiale invito a pranzo presso di loro quando Thanya prolungava le attività a scuola.

Altra importante occasione che lo ha indotto a conoscere ed imitare di più don Bosco è la lettura di libri e riviste sulla sua persona, spiritualità ed opera da lui svolta, ricevuti indono o da lui stesso ricercati. In questa comunicazione facciamo conoscere il titolo di alcuni di essi, tralasciando le parole di apprezzamento e di impegno che egli ha espresso per scritto: *“Don Bosco Padre dei giovani”*, è il primo libro donatogli da Sr. Orachorn; *“La mia vita offerta per voi”* il cui contenuto egli condivideva con gli allievi a scuola o ritrascriveva nella rivista *“ChamchursiBosco”* e in quella locale *“...Mercato libero...”*. Gli impegni sociali sono numerosi ed apprezzati per la sua responsabilità e il senso di appartenenza alla comunità civile: è sostenitore del progetto

“*Promozione del territorio*”, in collaborazione con i capi delle frazioni e i sindaci dei comuni della zona; *membro della commissione civile locale* a Phrong-madua, Wang-yen, Lampaya, Nong Din Daeng, oppure *attività a livello nazionale* quali il coordinamento con la commissione scuole private, il segretariato per gli insegnanti, l’associazione degli insegnanti nelle scuole popolari. Questi incontri e ruoli superiori alle sue prospettive e capacità in cui ha potuto dare il positivo contributo li ha riconosciuti come ispirazioni ad iniziare il cammino di “*conversione al cristianesimo*”. Ha quindi frequentato incontri di catechesi con l’accompagnamento dell’insegnante Jirawan Ngok-samoe su proposta del parroco. L’8 settembre 1991/2534 ha ricevuto il battesimo scegliendo “**John Bosco**” come suo santo patrono, incoraggiato anche dal parroco Surachai e Sr. Orachorn. In quello stesso giorno ha ricevuto l’eucarestia; il sacramento della cresima lo ha ricevuto il 3 maggio 2535/1992 dall’arcivescovo di Bangkok, S.E. il cardinale Michel Kitbunchu, nella parrocchia “SS.ma Trinita”

## **2. Testimone dell’amore per don Bosco nello svolgimento della sua missione**

### *2.1 Testimone come “insegnante”*

Il ruolo di insegnante lo ha svolto accompagnando i bambini e i giovani nello spirito del sistema preventivo “*ragione, religione, amorevolezza*”, attingendo all’esperienza di vita e quella educativa di Don Bosco attraverso la frequente e appassionata lettura dei libri che gli hanno plasmato la mente e il cuore di spirito salesiano: “**Don Bosco padre dei giovani**”, “**Sulle orme di Don Bosco**”, “**Don Bosco Educator**“, “**Michele Magone**” donatogli dalla traduttrice Sr. Udom Siradunsin FMA, “**Don Bosco ride**”. Ha assimilato e condiviso anche contenuti dalle “**Lettere circolari del Rettor Maggiore**”, “**le strenne**”, “**contenuti di vita spirituale**” e “**Rivista mensile Don Bosco**”. Thanya volentieri si è autoformato e ha amato agire con interventi educativi sull’esempio di Don Bosco: ascolto della loro situazione, presenza fisica incoraggiante, correzione e orientamento nelle loro difficoltà e scelte, dialogo con i genitori. Con la preghiera quotidiana, secondo l’esortazione del suo santo protettore: “*Abbiate fede e fiducia in Maria Ausiliatrice e vedrete cosa sono i miracoli*”, ha sempre ricevuto favori per il suo dovere di insegnante e in altri momenti di bisogno personale o familiari.

Nell’intervista a lui fatta, il Signor Thanya ha confidato che l’aver insegnato nella scuola cattolica, l’aver vissuto a fianco delle suore, l’aver letto libri su don Bosco lo hanno guidato ad interessarsi del cristianesimo e ha conoscerne la dottrina: è **venuto a conoscere Gesu’ attraverso la conoscenza della vita di Don Bosco**. Rivolgendosi a lui in preghiera ha ricevuto l’aiuto per risolvere le sue situazioni e i suoi problemi. Tra i tanti favori invocati c’è anche quello dell’acquisto del terreno per realizzare il progetto di costruire e gestire una scuola per l’infanzia, quando non

aveva denaro sufficiente per realizzarla; è stato esaudito, ha potuto comprarlo al prezzo corrispondente alla somma che aveva.

Thanya, diventato proprietario e gestore della scuola popolare “*Maria Ausiliatrice*”, anche sotto il *patrocinio di Don Bosco*, ha attirato la presenza dei genitori e l’iscrizione dei figli per la modalità con cui aveva impostato le relazioni e l’educazione”: *spirito di famiglia e sistema preventivo*. Qui gli alunni buddisti sono capaci di pregare “*Padre nostro*”, *cantare canti di lode a Maria, a Don Bosco; nelle feste varie si preparano celebrazioni di preghiera perchè i bambini si rivolgano a Dio*. Egli ha composto anche qualche preghiera di invocazione a Don Bosco.

## 2.2 Testimone come “giornalista”

Don Bosco con buon profitto ha condiviso il suo carisma attraverso lettere, articoli sui giornali per rafforzare e difendere la fede cattolica; ha combattuto con la fede i disvalori ed ha difeso la persona del Papa. John Bosco Thanya ha voluto imitarlo anche in questo accogliendo come volere del Signore l’impegno nel campo della comunicazione sociale nei suoi vari aspetti e ai vari livelli, iniziando con quello editoriale della rivista periodica della scuola “*Chamchurisibosco*” presso la “*Phitak School*”. Nell’anno scolastico 2532/1989 ha iniziato tale lavoro a cui fino allora non si era mai dedicato, tuttavia ebbe il riconoscimento della preside stessa sr. Orachorn e la compiacenza di scrivere sulla persona di don Bosco sebbene ancora non conosceva con chiarezza l’intensità del suo amore e la sua missione.

Il primo articolo è stato un racconto simbolico: “*I grandi alberi «Chamchuri » che stendevano i rami nel cortile della scuola riparando dal caldo i bambini alla cui ombra volentieri si rifugiavano, erano come le braccia di don Bosco aperte ad accoglierli con amore...*”. Nelle successive edizioni di questa rivista, l’insegnante Thanya ha trasmesso altri contenuti su don Bosco attraverso i quali educava i piccoli lettori alla bontà; formava gli adulti e gli exallievi alla fede, con colonne proprie: “*I bambini buoni cari a don Bosco*” e “*Exallievi esemplari*”. A seguito di questa esperienza nella scuola, nel 2533/1990, egli ha iniziato a scrivere sul giornale del territorio “*Thaisettakij*” nel ruolo di colonnista primario delle notizie nella zona 7: contenuti importanti basati sulla trasparenza nel campo economico, l’anticorruzione e la promozione del bene comune. Dal 2535/1992 la colonna “*Educazione*”; nel giornale quotidiano “*Saiam-rat*” articoli anticorruzione nella gestione dell’educazione, sulla promozione culturale dei bambini e dei giovani in tutta la nazione; dal 2548/2005 articoli nella rivista “*Riforma dell’educazione per il popolo-promozione del sapere*”, diffondendo notizie sul valore dell’educazione, dell’amore e lo spirito del “*sistema preventivo*” di don Bosco. Nel 2538-2549/1995-2006 è stato regista dei programmi radio e TV cable HCTV, dal titolo “*Antichi discepoli Ratchaburi*” e contemporaneamente ha svolto il ruolo di preside presso la

scuola popolare *Bam-rung Withaya*, comune Photharam-Ratchaburi. Dal 2550/2007 è l'editore del giornale locale "*Suchonnabot News*". In questo tipo di animazione sociale egli dá importanza e attenzione anche all'educazione dei bambini e dei giovani con i principi della "ragione-religione-amorevolezza", favorisce la cura dell'ambiente sociale che li prevenga dai pericoli spirituali e morali, economici e la correzione fatta con amore. Questa sensibilità che John Bosco Thanya trasmette attraverso le modalita' della comunicazione, **soprattutto nel mese di gennaio di ogni anno, con argomenti sul vissuto di don Bosco che ha conosciuto e assimilato con la lettura dei libri su di lui.** Oltre a cio' egli dedica la pagina 10 "*il popolo cattolico*" del giornale "*Suchonnabot News*" agli eventi e alle attività ecclesiali, particolarmente quelli della diocesi di Ratchaburi: le feste parrocchiali, l'anno della fede, il passaggio della reliquia di don Bosco, quelle di Papa Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II; le attività del consiglio pastorale diocesano, del movimento "*Divina misericordia*", sul dialogo interreligioso, laici missionari, commissione evangelizzazione ad intra, commissione per gli anziani. Ultimo impegno a lui affidato a livello diocesano, in questo anno 2558/2015 è il programma "*sulle orme dell'annunciatore della buona notizia*" e quello di scrittore ordinario sul giornalino mensile della diocesi con l'articolo "*Il ruolo del laico*", secondo l'Esortazione Apostolica "*Evangelii Gaudium*".

### 2.3 Testimone come "Cristiano" e come "presidente del consiglio pastorale parrocchiale "Conversione di San Paolo», in 3 trienni consecutivi (2007-2016)"

I sacerdoti della diocesi che hanno accompagnato spiritualmente John Bosco Thanya o gli hanno chiesto la collaborazione nei vari campi dell'animazione pastorale sono testimoni della sua coerenza di vita cristiana alimentata dalla preghiera, dai sacramenti, dalla meditazione sulla Parola di Dio, e di laico esemplare negli impegni sociali, nella sua relazione con gli altri che rileva la pratica della bontá, dell'uso della ragione, della fede cristiana e delle virtù che ha iniziato ad apprezzare con la conoscenza del sogno di don Bosco "*I 10 diamanti*".

### 2.4 Testimone come Salesiano Cooperatore

Sono pochi ancora gli anni di esperienza di vita di John Bosco Thanya come Salesiano Cooperatore. Dall'anno 2553/2010 per invito di Sr.Udom Sridarunsil ha iniziato l'itinerario di appartenenza all'associazione: osservatore e partecipante alle riunioni, agli esercizi spirituali. Con libera scelta e costanza ha letto le lettere e le strenne del Rettor Maggiore, ha studiato il contenuto dello Statuto per i Salesiani Cooperatori, la Carta della Missione e quella della Famiglia Salesiana.

Domenica 14 agosto 2010, ha promesso "come Salesiano Cooperatore", membro effettivo del gruppo cooperatrici/tori presso la "*Narivooth School*" a Banpong, 1ª comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Thailand. Da questo giorno piú intenso è stato il suo impegno a seguire le orme di

don Bosco nella vita e nella missione quotidiana secondo i ruoli a lui affidati. Ha messo in atto il sistema preventivo nel seguire i bambini nella sua istituzione Giardino per l'infanzia "*Maria Ausiliatrice*"; con la presenza quotidiana tra gli allievi delle classi elementari e media inferiore nella "*Don Bosco Phitak School*" e nella "*Daruna Ratchaburi School*" dal 2555/2012. E' una gioia per lui fermarsi con gli allievi come don Bosco, durante gli intervalli della mattinata e del mezzogiorno: parolina all'orecchio, ascolto, correzione e incoraggiamento, gioco con loro.

### 2.5 Testimone come "*Giudice ausiliare presso il tribunale dei giovani e della famiglia*", a Ratchaburi

Il 27 agosto 2557/2014 John Bosco Thanya inizia a svolgere il ruolo di "*giudice ausiliare presso la corte giudiziaria per i giovani e le famiglie di Ratchaburi*", organo di competenza costituito in dipendenza dal re nel 2534/1991; egli è scelto tra tanti altri esaminati. Lo scopo dell'istituzione è curare, sanare, aiutare i bambini e i giovani a ravvedersi e assumere il comportamento migliore più che subire il castigo. Per questo sono stati elaborati programmi quali "*prevenire per non cedere al male*", "*amare, prendersi cura, esprimere benevolenza*" ed è stata organizzata l'iniziativa "*tribunale mobile per ricondurre i giovani al bene*". Questi programmi fanno conoscere anche le leggi, offrono contenuti sul buon comportamento e proposte di scholarship presso le scuole statali e private. Significativo è il progetto "*Campeggio etico per giovani da riconsegnare alla società*" che propone allo studio anche la lingua inglese con il programma TEACH & TALK a loro utile per il lavoro futuro, o per continuare lo studio e per dialogare in caso di bisogno. John Bosco Thanya è un relatore che istruisce ed educa questi destinatari ed è un presentatore negli incontri vari sempre con lo stile di don Bosco.

**3. Testimonianza di fede con la vita e le opera di carità nel contesto buddista** John Bosco Thanya fa propria l'esortazione di don Bosco a don Rua "*Fatti amare!*" e attinge "*alla parola di Gesù*", per poter svolgere il suo dovere a contatto con i genitori, i parenti, gli amici collaboratori, i destinatari bambini e giovani in maggioranza di religione buddista. Per lui l'osservanza dei 10 comandamenti è una testimonianza significativa, la legge dell'amore: "*Ama Dio con tutto il cuore, tutta l'anima, tutte le forze e amil prossimo tuo come te stesso*"; "*Ama il padre e la madre*". Egli afferma che questa osservanza porta frutti inaspettati, ne dá 3 esempi:

*Primo:* la moglie, Signora Margherita Kittipha (Saipheth) Sirorathanchok dopo aver celebrato il matrimonio, 14 ottobre 1991, ha frequentato incontri di catechesi ed ha ricevuto il battesimo il 16 febbraio 1992. Da questa circostanza la vita di famiglia è migliorata, è stata arricchita dalla benedizione e dalla grazia che ha intensificato l'amore e la fedeltà, rendendoli così anche esemplari per i familiari buddisti fra cui i due coniugi Marisa e Sanphet Saipheth.

*Secondo:* i genitori di ambedue, John Bosco Thanya e Margherita Kittipha, avevano disapprovato il loro cambio di religione, ma per la loro espressione di grato amore, rispetto e servizio verso di essi, per la loro coerenza nella pratica religiosa, si sono ricreduti, anzi li hanno sostenuti nella loro frequenza alle celebrazioni festive, li hanno incoraggiati anche nell'osservanza del digiuno e astinenza. Lo stesso apprezzamento lo hanno avuto gli altri familiari.

*Terzo:* Insegnanti, impiegati, collaboratori, genitori e vicini di casa accolgono la testimonianza del loro amore verso Dio e don Bosco, riconoscono il loro buon comportamento verso gli altri nello spirito di "amore e servizio", la capacità di perdonare, aiutare, condividere; la fedele partecipazione alla preghiera e alle celebrazioni liturgiche; la dedizione nelle opere di bene attraverso l'appartenenza a gruppi caritativi; la collaborazione alle attività civili del territorio. Tutto ciò fa' di John Bosco Thanya una persona aperta e testimoniante tra la varietà di persone buddiste, piccoli e adulti, di ogni grado sociale. *Di tutto ciò egli ringrazia il Signore e le persone che lo aiutano ad essere seguace di Lui e di don Bosco. (4)*



## **Testimonianza di vita del Professore John Bosco Phibun Yongkamol**

L'8 maggio 2015 il proprietario e gestore delle "Sarasas School", il Signor John Bosco Phibun Yongkamol, ha corrisposto all'invito di presentare la sua persona e la sua opera educativa alla rappresentante delle Figlie di Maria Ausiliatrice che aveva letto sulla rivista cattolica mensile "Udomsarn", la notizia della benedizione del nuovo edificio "*Don Bosco*" con l'installazione della *statua del Santo*" presso la sua 1ª Scuola "Sarasat Pittaya" a Bangkok, il 30 gennaio 2015 in occasione dei 50 anni dalla fondazione. Egli è tra i primi allievi dei missionari salesiani; come segno di gratitudine e di amore verso S. Giovanni Bosco ha accolto la proposta di intervista sulla sua testimonianza di vita e il suo impegno a dedicarsi al bene di altri giovani a contraccambio di quello che egli ha ricevuto. L'ideale e l'ardore di don Bosco nell'educazione dei giovani lo hanno sollecitato fin dalla giovane età ad imitarlo.

Per presentare questa sua testimonianza egli ha proposto la collaborazione con il suo caro amico Signor Benigno Sonthi Saratham perchè conosce bene la lingua italiana. Questi ha scritto i cenni biografici su di lui, ma non tralascia di presentare anche altri amici con cui hanno vissuto insieme gli anni della fanciullezza e adolescenza tra i salesiani. Sarebbe interessante presentare anche loro, perchè evidenziano l'ambiente educativo di famiglia, di maturazione nella vocazione futura; la conoscenza di Don Bosco e la sua spiritualità appresa dai Salesiani che essi hanno frequentato, tuttavia in questa occasione presentiamo solo l'esperienza del Signor Phibul.

### **Brevi cenni biografici su John Bosco PhibulYongkamol e il suo contesto**

Il signor Benigno Sonthi presenta John Bosco Phibun prima di tutto con riferimento al bicentenario della nascita di don Bosco di cui hanno seguito in parte le notizie e gli orari di celebrazione e sottolinea che in questi 88 anni i missionari salesiani hanno lasciato "*l'eredità viva e prominente in Thailandia attraverso la fioritura della quarantina di 'scuole affiliate SARASAS' sotto l'amministrazione del maestro Phibul e la maestra Phensi Yongkamol sua consorte*". Questi è nato il 17 ottobre 1935 in una famiglia di 9 figli, a Bangtal, un paesino della Thailandia centrale dove il missionario salesiano padre Giuseppe Pinaffo era il parroco.

Nel 1934 questo missionario ha avuto il permesso di partecipare alla canonizzazione di don Bosco ed è tornato il 5 ottobre 1935. Dopo alcuni giorni dal suo ritorno, il piccolo "Phibul", per desiderio della mamma di nome Margherita, ha ricevuto il battesimo. Il santo protettore non poteva essere che il nuovo canonizzato "**San Giovanni Bosco**". Phibul è uno dei primi in Thailandia ad essere chiamato con questo nome *John Bosco*.

I bambini della Parrocchia solevano corrispondere all'invito di Don Pinaffo a sostare in chiesa davanti a Gesù nel tabernacolo. Anche John Bosco Phibun praticò questa iniziativa. Nell'anno in cui egli frequentava la 3<sup>a</sup> elementare, il suo amico Cialò Vannaprathip, lo invitò ad andare a Ban-Nok-khuek, per entrare in seminario. Egli accondiscese; fu accompagnato dal parroco per dargli la notizia della scelta. Don Pinaffo, abbracciandolo, contento della proposta, lo invitò a rimanere in parrocchia fino alla conclusione della 4<sup>a</sup> elementare, (ultimo anno della scuola di obbligo), quindi con il permesso della mamma lo avrebbe accompagnato in seminario. Alla data stabilita i 2 amici sono andati a Ban-Nok-khuek sotto la direzione del padre salesiano don Silvio Provera.

Concluso lo studio della 6<sup>a</sup> media, aveva 18 anni, il direttore dell'Istituto gli fece fare un anno di tirocinio nella scuola della parrocchia Meklong prima, per essere poi insegnante nella scuola Darunanukhro

In questo periodo John Bosco Phibul, riconobbe che il Signore aveva altra scelta per lui, decise di andare a Bangkok per frequentare la facoltà di ingegneria edile, ma non avendo possibilità finanziarie dovette rinunciarvi, frequentò quindi l'università "Srinakhorint Wirot Prasanmit", qui si è laureato in scienze dell'educazione. Ha iniziato il suo itinerario di insegnante nella scuola parrocchiale "Premrudisuksa" della chiesa "San Giuseppe" continuandolo per 9 anni.

## **Realizzazione del sogno di John Bosco Phibul**

La sua tendenza a costruire lo ha ispirato a dare inizio a scuola di sua proprietà e gestione cercando fondi tra e con gli amici: nel 1964 il maestro John Bosco Phibul coadiuvato dalla maestra Phensi, sua consorte, ha fondato la scuola "Sarasas Pittaya", edificio in legno, a 2 piani, con 12 classi dalla 1<sup>a</sup> elementare alla 3<sup>a</sup> media: 410 allievi e 16 insegnanti, verso il centro di Bangkok, via Sathupradit, Yannawa. Nel dicembre 2014 si sono compiuti 50 anni di fondazione. Si doveva celebrare il giubileo d'oro, ma non essendo stata conclusa la costruzione, la festa ufficiale è stata svolta il 30 gennaio 2015 in omaggio a San Giovanni Bosco.

In 50 anni la "Sarasas School" è stata fondata in altre 36 sedi filiali che accolgono 83,140 allievi, 1372 insegnanti stranieri e 5,526 insegnanti thailandesi.

Le scuole affiliate "Sarasas" contano allievi più numerosi fra le altre scuole private. "Esse valgono non per il numero dei destinatari, ma per la qualità in riferimento alla persona di S.Giovanni Bosco, alla sua spiritualità e pedagogia che il "maestro Phibul" ha assorbito nella scuola media Darunanukhro, particolarmente dai Salesiani Padre Colombini, il fratello coadiutore Ernesto Dellavalle e il padre Silvio Provera, rettore del seminario a Ban-Nokhuek. "Questo rettore

*salesiano soleva fare una predichetta ai seminaristi prima di andare a dormire, circa 5 minuti di 'Buonanotte', condividendo con loro alcune frasi del vangelo o brevi episodi della storia di San Giovanni Bosco. La frase rimasta impressa nel ragazzo Phibul fu 'Age Quod Agis'. Egli la scelse come motto per sè, in seguito divenne motto anche per le sue scuole Sarasat e caratteristico impegno degli allievi. (5)*

### **'Age Quod Agis' nel dinamismo delle scuole SARASAS**

La conversazione con il Signor John Bosco Phibul, intervistato il 5 maggio 2015 presso la sua sede stabile "Sarasas Bang-bon school" è stata una vera confidenza sul suo amore a Don Bosco e della sua gratitudine al Signore per avergli fatto compiere una missione nello stile di questo suo Santo Patrono. Don Bosco è stato instancabile nel provvedere ai ragazzi il cammino di educazione culturale, alla fede, all'impegno nella società per diventare "cittadino del cielo", così il maestro Phibul, chiamato con affetto dagli insegnanti e allievi "gran papà" con instancabilità ha concretizzato il suo motto 'Age quod agis'.

Egli stesso ha dato la motivazione della continua fondazione delle Sarasas Schools che nel gennaio 2015 hanno fatto memoria del 50° di fondazione della prima scuola 'Sarasas Pittaya'. Non si presenta l'elenco e l'origine delle 37 fondazioni, si puntualizza invece la spiegazione chiara della sua intenzionalità evangelica: 'Dare a Cesare ciò che è di Cesare, a Dio ciò che è di Dio'. Egli, consapevole di aver ricevuto molto dal poco o niente che aveva in famiglia, da Dio e dalle persone che Egli ha messo sul suo cammino, ha saputo gestire le sue doti di cristiano e di economista per il bene dei bambini e giovani Thai.

Con la sua opera educativa estesa in quasi tutte le più importanti zone della Thailandia dona preparazione culturale e spirituale agli allievi e opportunità di guadagno a molti insegnanti, in maggioranza exallievi, con il compimento della missione educativa. (6)

### **La missione educativa nello stile di San Giovanni Bosco**

#### ***Dal frutto dell'educazione ricevuta al frutto dell'educazione donata***

Il compimento dei 50 anni della fondazione della prima scuola Sarasas "Pittaya", 1964-2014 ha messo in evidenza il superamento di sfide economiche, di preparazione culturale e di aggiornamento ai bisogni educativi dalla prima infanzia alla giovinezza affrontate e superate da John Bosco Phibul, sempre fiducioso nell'aiuto di Dio, nella protezione di San Giovanni Bosco e

nella collaborazione di molti. Le scuole sono di 2 tipi: di cultura base con indirizzo bilingue-professionale e di indirizzo internazionale, novità da lui data alle sue scuole; è stato così, il pioniere nel cammino dell'istruzione in Thailandia, rispetto alle altre scuole statali e private. Alle scuole con classi elementari, medie inferiori e superiori ha aggiunto negli ultimi anni le facoltà universitarie.

Le *Sarasas affiliated Schools* sono state costruite secondo il disegno proposto da John Bosco Phibul stesso e da lui volute in ambiente popolare, aperto, con vegetazione, con aule ben attrezzate e funzionali, campi da gioco, campi sportivi, cappelle, sale di preghiera, ovunque quadri o statue della Vergine Madre Ausiliatrice, di S.Giovanni Bosco, San Domenico Savi0, posti all'esterno e all'interno degli edifici a loro dedicati.

La *Sarasas Pittaya School*, in occasione del giubileo d'oro è stata ampliata con l'edificio dedicato a **St. John Bosco** attiguo agli altri precedenti fra i quali quello dedicato a *St.Mary and John*, a *St.Dominic*. E' stato benedetto al 30 gennaio 2015 con apposita cerimonia, insieme alla **statua del Santo**, posta all'ingresso, sotto il porticato.

Non manca in queste scuole il campo sportivo, primo della serie quello costruito nella "*Sarasas Bang-Bon School*" fuori della zona Bangkok; è denominato "**campo sportivo Bosco**"; per la celebrazione giubilare è stato ampliato con altra tribuna a scalinata all'opposto della prima su cui è scritto il nome; altro mezzo educativo annualmente aggiornato è *l'orchestra o banda della scuola*, sempre in attivo con spartiti musicali chiari nelle 2 lingue Thai e Inglese. Tutto questo, e altro ancora che non si precisa in questa pagina, parla dell' "*ambiente salesiano di don Bosco*" da curare per aiutare a trasformare i cuori.

Con questi dati ed il seguente, tratti dal testo souvenir "*50 Golden Jubilee*", si conclude la presentazione della filiale devozione a "san Giovanni Bosco" di John Bosco Phibul, della sua disponibilità ad assumere il suo stile di educatore e di impostazione delle opere educative.

La consorte "maestra Phensi" nel suo messaggio "**50 anni della Sarasat Pittaya School: 50 anni ricchi di benedizioni**", nel primo indirizzo di ringraziamento, afferma che il suo consorte John Bosco Phibul, presidente e gestore delle "*Sarasat affiliated Schools*" e lei sua vice, hanno ricevuto innumerevoli benedizioni dall'amore misericordioso del Signore e dalla Santissima Vergine Madre Maria che li hanno guidati nel cammino iniziato a mani vuote, senza mezzi finanziari, nel 2507/1964, come missione a loro due affidata. Essi l'hanno accolta per continuare la costruzione del regno di Dio fino ad estenderlo con 37 scuole in cui il personale insegnante esemplare, i numerosi allievi di buona educazione e formazione professionale hanno tanti motivi di ringraziare il Signore unendosi a lei, al consorte e ai loro figli.

Il secondo indirizzo di ringraziamento è per lo stesso John Bosco Phibul prima guida nel progresso delle Sarasat Affiliated Schools. Egli ha saputo compiere questa grande missione con perseveranza e zelo lungo il tempo, in ogni giorno, in ogni minuto dedicando se stesso a rendere le scuole buon terreno comunque sia stata la preparazione iniziale degli insegnanti e degli allievi. L'immagine da avere di lui è di *“colui che cura il terreno – Sarasas - per renderlo fertile, con buoni insegnanti e buoni allievi, e questo è il dono dello Spirito nel cuore di colui che è alla guida delle Sarasat affiliated Schools”*.

Uno dei canti durante il rito della benedizione del nuovo edificio “St.John Bosco” è **“Giù dai colli”** con adattamento nella lingua thai e nell'ambiente educativo thai di queste scuole. Così risuona il ritornello, riproposto in lingua italiana:

***Don Bosco ritorna qui a Sarasas Pittaya, rallegriamoci ed esultiamo come mai nella vita*** (bis) (7)

## La cattedrale succursale “*San Giovanni Bosco*” a Ratchaburi – THAILAND

### Storia della Cattedrale succursale “San Giovanni Bosco”

Questa cattedrale è stata costruita nel cuore della provincia di Ratchaburi, una delle piu’ antiche della Thailandia, confinante con la Birmania; ha molte zone culturali antiche, è centro commerciale piu’ emancipato ed anche seconda sede vescovile.

La sua origine è dal 1934-1938 (A.B.2477-2481) periodo della prima presenza dei Salesiani di Don Bosco giunti a Ratchaburi per iniziare la loro missione evangelizzatrice/pastorale, appartenendo alla diocesi governata da Mons. Gaetano Pasotti. Questi con il salesiano Don Mario Luceddu dalla parrocchia “Natività della Vergine Maria” a Bang-Nok-Khuek, nella provincia Samutsongkhram, si recava in visita alle famiglie che abitavano lungo il fiume Meklong dalla parte della ferrovia Chulalongkorn, con stazione a Ratchaburi.

Nel 1939 (A.B.2482) il salesiano Don Giovanni Battista Bunthai (Kimthai) Singsanè che risiedeva a Bang-Nok khuek, considerata la necessità di costruire una chiesa in zona più accessibile alla gente, la costruì a Ratchaburi, nel retro della stazione, in 2 piani a forma di barca, mancava però la presenza quotidiana del sacerdote. Il salesiano Don Baldassare Sabo della Cecoslovacchia presiedeva la celebrazione della S.Messa in alcune domeniche, i fedeli erano solo poco piu’ di una decina.

Nel 1955 (A.B.2495) Monsignor Pietro Carretto, vescovo titolare della diocesi di Ratchaburi, trasferì la sede vescovile da Bang-Nok-khuek a Ratchaburi in questa chiesa con residenza temporanea, ha quindi iniziato a far costruire gli edifici della nuova sede vescovile abitando nel frattempo presso la Daruna School, riservando una parte dell’ambiente come chiesa.

Nel 1959 (A.B.2502) coadiuvato da Don Baldassare Sabo ha fatto costruire la Chiesa, a pianterreno, dedicata a “*San Giovanni Bosco*” e consacrata il 20 novembre 1960 (A.B.2503).

Monsignor Pietro Carretto vi ha presieduto le varie celebrazioni per circa 30 anni, ma col passare di questi anni il numero dei cristiani è aumentato; per poter accogliere tutti i fedeli, soprattutto nelle grandi feste annuali, si è dovuto utilizzare gli ambienti della Daruna School.

Per questa nuova esigenza, Monsignor Joseph Ek Thabping sostituto di Monsignor Pietro Carretto nel governo della diocesi, nel 1984 (A.B.2527) ha ordinato il progetto di costruzione della nuova chiesa “**San Giovanni Bosco**” piu’ adeguata ad accogliere il maggior numero dei fedeli attuali e quelli del futuro; ha affidato ad un architetto la stesura del piano di costruzione; ha ordinato anche, in Italia, le vetrate con immagini religiose a colori come bella decorazione ed anche per dare omaggio a San Giovanni Bosco. Sebbene egli dovette essere ricoverato in ospedale, volle fare una bozza del disegno della nuova costruzione e organizzare la cerimonia della posa della prima pietra il 26 gennaio 1986 (A.B.2528). Purtroppo inaspettatamente morì e il piano di costruzione si fermò.

Monsignor John Bosco Manat Juabsamai fu nominato suo successore. Egli continuò il progetto della costruzione della chiesa tanto desiderato dal suo predecessore; ha programmato e presieduto la celebrazione della posa della prima pietra il 31 gennaio 1988 (A.B.2531) con la deliberazione di erigere la chiesa dedicata a “**San Giovanni Bosco**” *a cattedrale succursale*, in memoria di lui in questo anno centenario della sua morte e lo dichiarò anche “*Santo Patrono*” della parrocchia di Ratchaburi.

La cattedrale è un modello di chiesa moderna con cupola alta, di bello e solenne stile: al pianterreno sale per raduni e uffici parrocchiali; al 1° piano la chiesa per i riti religiosi.

Il 2 giugno 1990 (A.B.2533) è stato celebrato il solenne rito di apertura con la consacrazione della cattedrale “*San Giovanni Bosco*” *concretizzata dagli allievi Vescovi e sacerdoti* dei Salesiani dopo il trasferimento del vescovo salesiano Monsignor Pietro Carretto nella nuova diocesi di Suratthani; questa è stata costituita per ridurre l’estensione della diocesi di Ratchaburi che comprendeva tutta la zona centro-sud della nazione.(8)

Il 26 gennaio 2014 è stato celebrato il 25° anniversario della fondazione di questa cattedrale. Monsignor John Bosco Phanya Kritjaroen ha presieduto la concelebrazione eucaristica a cui hanno partecipato molti fedeli della parrocchia e di altre: sacerdoti, religiose/i, giovani formande/i, e fedeli laici di ogni età, uniti nel ringraziare il Signore e rendere omaggio a San Giovanni Bosco. I giovani studenti della Daruna School hanno dato il loro tributo di gratitudine attraverso le attività religiose, ludiche e artistiche, presenti i 3 vescovi scelti nella diocesi di Ratchaburi: l’attuale vescovo titolare Monsignor John Bosco Phanya Kritjaroen, Monsignor Joseph Chusak Sirilut e Monsignor Silvio Siriphong Charatsri. (9)

### **L’idea del disegno, delle statue, dei quadri di San Giovanni Bosco**

La bozza del disegno della cattedrale è stata tracciata da Monsignor Joseph Ek Thabping, in seguito alla sua morte essa è stata riconsiderata da Monsignor John Bosco Manat Juabsamai che ne ha seguito e portato a termine la costruzione.

Purtroppo i documenti della progettazione non si trovano presso l’archivio della diocesi per cui non si può precisare il nome dell’ingegnere che ha elaborato il piano e quello dell’artista che ha dipinto il quadro del Santo posto all’altare destro dell’abside e neppure il nome dell’ideatore/realizzatore del monumento “*statua di Don Bosco che benedice i membri di una famiglia*”.

### **Giornate celebrative in omaggio al nostro Santo Fondatore ed espressioni di devozione da parte dei fedeli cattolici e buddisti**

Le celebrazioni specifiche in omaggio a San Giovanni Bosco sono di grado ordinario/feriale con la preghiera nei giorni commemorativi e di grado solennità in occasione della festa annuale, 31 gennaio, la cui preparazione è quella propria dell'esperienza popolare tradizionale: predicazione sul santo da parte di sacerdoti appositamente invitati anche da altre diocesi, processione e celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo titolare, omaggio dei fedeli con fiori, attualmente prevale la rosa, condivisione della mensa per tutti con trattenimento in danze, canti, espressioni di augurio e di benedizione.

Questa Chiesa “**San Giovanni Bosco**” accoglie ogni anno nuovi fedeli adulti e piccoli, di famiglia già cristiana o come singoli da famiglie ancora buddiste con l'amministrazione del battesimo, dei matrimoni; in essa si radunano da tutte le altre parrocchie per la celebrazioni dei tempi forti dell'anno liturgico o particolari anniversari, quali l'anno santo per i 50 anni della missione del SIAM eretta a diocesi, anni giubilari della Chiesa universale, con la partecipazione di numerosi fedeli e persone non cattoliche per avere l'opportunità di ricevere la grazia dei sacramenti e la benedizione speciale.

Numerose sono anche le testimonianze di fedeli che propongono altre persone per l'iniziazione alla fede nel Signore Gesù', per farle entrare a far parte della chiesa cattolica e le accompagnano con l'esemplarità della loro vita.

## **Conclusion**

Lo svolgimento del tema “PERCEZIONE DELLA FIGURA DI DON BOSCO in Thailand”, è stato proposto per dare il contributo di omaggio a San Giovanni Bosco anche da parte dei Thailandesi che a lui si rivolgono per invocare l'espansione del Regno di Dio nel “suo *stile salesiano*”. Le stesse persone coinvolte a dare il loro diretto apporto hanno avuto modo di approfondire e personalizzare di più lo stile di vita e di missione di San Giovanni Bosco nella propria vita e nel ruolo professionale che svolgono.

## **Modalità di ricerca sul tema**



Per la ricerca sulla figura di Don Bosco sono state coinvolte tante persone particolarmente insegnanti laiche/i , i parenti degli allievi e le exallieve degli ambienti educativi delle Figlie di Maria Ausiliatrice e i conoscenti di alcune di loro, attraverso il contributo di risposte ad un questionario impostato sul tema “PERCEZIONE DELLA FIGURA DI DON BOSCO NELLE REGIONI D’INSERIMENTO DELL’OPERA SALESIANA” come proposto dall’ACSSA.

Il questionario è stato accompagnato dalla *lettera invito alla celebrazione 200DB* del Rettor maggior Don Pascual Chavez, dalla presentazione del tema del Convegno internazionale ACSSA 2015 con i relativi punti: *Chiarificazione del titolo, Ipotesi che fa da sfondo alla ricerca, Aree di ricerca, Attenzione all’informazione più completa possibile nel tema specifico studiato e Principali elementi trasversali*, tutto riproposto con traduzione in lingua thai. Nonostante la previa animazione le risposte al questionario non sono giunte in numero sufficiente, tuttavia alcuni hanno espresso il proprio parere riguardo alle aree di ricerca, tra le altre quelle più rilevanti: *l’area Religiosa e l’area Educazione-pedagogia*

Una FMA ha coordinato i dati ricercati con la modalità di intervista diretta a 3 persone presso la loro abitazione, con la richiesta scritta dei loro cenni autobiografici, con la visita all’ambiente scelto insieme alla Figlia di Maria Ausiliatrice Sr.Kannaphorn Sothon, all’insegnante Watcharin, anche come fotografo, all’insegnante Lucia Orathai (VDB) e all’insegnante Niphaphorn. Di valido aiuto è stata la ricerca on line.

Si notifica che poche sono le citazioni delle fonti varie, prevale lo stile narrativo che riporta il contenuto delle intervista o dell’approccio avuto agli ambienti in cui è stato considerato l’edificio o il monumento in omaggio a Don Bosco.

Sono 3 le ricerche sull’area religiosa: di cui 2 riguardano anche l’area Educazione-pedagogia:

- la testimonianza di vita del Professore Signor **John Bosco** Thanya Sirorat-Thanciok di cui si evidenzia l’amore e la devozione per Don Bosco che è suo “*ispiratore e protettore*” dal momento in cui ha avuto “ **un autentico incontro con lui**” quando ancora era buddista e non conosceva le scuole salesiane.

- la testimonianza di vita del Professore **John Bosco** PhibunYongkamol di cui si riporta anche la sua esperienza di gestore di scuole. *Questi è exallievo dei primi missionari salesiani a Ban-Nok-khuek*, proprietario e gestore di 37 scuole “Sarasat”; la prima di queste “*Pittaya School*”, fondata nel 2507/1964 ha celebrato il 50° anniversario il 30 gennaio 2015.

L’altra ricerca sull’area *religiosa-edile*

- La cattedrale succursale della diocesi di Ratchaburi è dedicata a “**San Giovanni Bosco**” La persona intervistata è il sacerdote diocesano don Joseph Sanoe Damnoensaduak, parroco attuale della cattedrale. Da lui ci si attendeva la possibilità di prendere dati dall’archivio della parrocchia, dai libri “souvenir” e dai bollettini parrocchiali, purtroppo negli anni precedenti non sono stati registrati tutti gli eventi, le circostanze con nomi e date precise; per di più, stando alla notizia data, al tempo in cui Bang-Nok khuek era sede di riferimento per la missione Ratchaburi, i dati importanti sono stati persi.

**NB** – Durante le ricerche, si è venuti a conoscenza di un’altra chiesa dedicata a “**San Giovanni Bosco**” , si trova al nord est della Thailandia, nella provincia di Taree in cui c’è la sede dell’arcidiocesi. E’ stata conacrata nell’anno santo 2000.

E’ opportuno presentarla, non con la sua storia non essendo stata conosciuta prima, ma attraverso alcune foto, anche questo in omaggio al nostro Santo dal “Cuore di Padre”.

### **Citazioni-riferimenti**

(1) Bollettino Salesiano Anno LVIII Numero 6-7 GIUGNO LUGLIO 1934 (XII)

(2) BOLLETTINO SALESIANO 1° AGOSTO 1934 - XII - N. 8 ANNO LVIII

(3) cfr. Cronaca comunità FMA a Ban-Nok-Khuek maggio e giugno 1934

cfr. Historical Archives Archidioceses Bangkok: - Royal Photograph of King Rama VII and Queen Rampai Phannee taken after their Majesty audience with Pope with Pope Pius XI on 21st March 1934.

- Participation of King Rama VII and the Queen to the Canonization of St. John Bosco in Vatican on the 1st April 1934 :From: II Bollettino Salesiano, 1934, 170-171

(4) cfr. Cenni autobiografici del Prof. John Bosco Thanya”

(5) da cenni biografici su “*Il Maestro John Bosco Phibul*” di Benigno SonthiSaratham, giugno 2015

(6) พิบูลย์ยงค์กมล “เงินของซีซาร์ต้องคืนให้ซีซาร์”โรงเรียนสารสาสน์บริหารธุรกิจ Source [www.gotomanager.com](http://www.gotomanager.com) Phibul Yongkamol “*Dare a Cesare quello che è di Cesare*” Sarasat College for economy

(7) cfr. Testo album-ricordi “50 anni Sarasat Pittaya” pag.9

(8) Dati storici dell’archivio Daruna Technical School - Ratchaburi tratti dal sito

Source: <http://www.drs.ac.th/indexe.php/about-daruna/history/church>

(9) Articolo Scritto dalla Commissione cattolica per la Comunicazione Sociale – Ratchaburi

## INDICE

La figura di “DON BOSCO” per il popolo e i giovani in Thailandia “Un CUOREdi PADRE”	Pag.	
Memoria della canonizzazione di San Giovanni Bosco	2	
<b><i>Testimonianza di vita del Professore John Bosco Thanya Sirorat-Thanciok</i></b>	1. motivazione	3
della scelta del nome “Giovanni Bosco” e stile di vita sul suo esempio		3
2. Testimone dell’amore per don Bosco nello svolgimento della sua missione		5
2.1 Testimone come “insegnante”	2.2 Testimone come “giornalista”	5
2.3 Testimone come “Cristiano” e come “presidente del consiglio pastorale della Parrocchia «Conversione di San Paolo», in 3 trienni consecutivi (2007-2016)”		6 7
2.4 <i>Testimone come Salesiano Cooperatore</i>		
2.5 <i>Testimone come “Giudice ausiliare presso il tribunale dei giovani e della famiglia</i>		7
3 Testimonianza di fede con la vita e le opera di carità nel contesto buddista		8
		8
<b>Testimonianza di vita del Professore John Bosco Phibun Yongkamol</b>		
Brevi cenni biografici su John Bosco Phibul Yongkamol e il suo contesto		9
Realizzazione del sogno di John Bosco Phibul		9
‘Age Quod Agis’ nel dinamismo delle scuole SARASAS		10
La missione educativa nello stile di San Giovanni Bosco		11
		12
<b>La cattedrale “San Giovanni Bosco” a Ratchaburi – THAILAND</b>		
Storia della Cattedrale succursale “San Giovanni Bosco”		14
L’idea del disegno, delle statue, dei quadri di San Giovanni Bosco		14
Giornate celebrative in omaggio al nostro Santo Fondatore		15
ed espressioni di devozione da parte dei fedeli cattolici e buddisti		16
Conclusione		
Modalità di ricerca sul tema		16
Citazioni-riferimenti		17
Indice		18
		19